

Legge elettorale, alla Camera scintille maggioranza-opposizioni: rebus preferenze

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Pronti via e il clima, anche nellâ??aula della Camera, si fa rovente. La discussione generale della nuova legge elettorale si apre con il primo scontro tra maggioranza e opposizioni, un antipasto di quello che succederÃ nei prossimi giorni, quando lâ??emiciclo di Montecitorio sarÃ chiamato per davvero a votare il Bignami 2, o Stabilicum che dir si voglia. Da una parte câ??Ã¨ la ministra per le Riforme istituzionali, Maria Elisabetta Alberti Casellati, dallâ??altra (soprattutto) Riccardo Magi, segretario di +Europa, che, dopo aver strappato il fac simile della scheda elettorale in formato maxi, su cui campeggia la scritta â??Il tuo voto non conta nullaâ?•, viene espulso dallâ??aula proprio mentre lâ??ex presidente del Senato parla, rivendicando la bontÃ della norma. La seduta viene sospesa, ma si riprende subito.

E il copione Ã¨ piÃ¹ o meno cosÃ¬: i pochi deputati della maggioranza iscritti a parlare, e persino presenti, tanto da scatenare lâ??ironia di Gianni Cuperlo, del Pd â?? sono solo Alessandro Dâ??Urzi di Fratelli dâ??Italia e Paolo Emilio Russo di Forza Italia, nessuno della Lega, a cui si devono aggiungere i due relatori Nazario Pagano e Angelo Rossi -, continuano a battere sulla necessitÃ di garantire stabilitÃ al governo del Paese attraverso le nuove regole del gioco. Nellâ??altro campo si punta il dito sul metodo scelto per farlo, e si promette ancora una volta un muro sia in Parlamento, sia tra la gente per fermare questa legge che sembra essere lâ??anticipo del premierato, o meglio: una maniera per attuarlo senza passare per le forche caudine di una riforma costituzionale.

Su questo punto, ancora una volta, si riscalda la ministra. â??Lâ??indicazione da parte dei partiti della persona da proporre per lâ??incarico di presidente del Consiglio â?? dice Casellati rivolgendosi alle opposizioni â?? comprimerebbe il potere di nomina del capo dello Stato alterando gli equilibri costituzionali introducendo una sorta di premierato a Costituzione invariata: Ã¨ falso! La legge parla chiaro: laddove si riferisce testualmente alle prerogative del presidente della Repubblica che restano immutate secondo lâ??articolo 92 della Costituzione. Parlare di premierato Ã¨ un fuor dâ??opera e mira ad allontanare lâ??attenzione da una legge elettorale che non comporta nessuna lacerazione del tessuto costituzionale, anzi Ã¨ costruita dentro il perimetro della Costituzione e delle sentenze della Corte costituzionale, che non comporta alcuna deriva autoritaria ma favorisce stabilitÃ e piena rappresentativitÃ delle Camereâ?•.

I nodi, perÃ², per le opposizioni non stanno solo nellâ??indicazione del candidato premier da presentare nelle liste elettorali. Per Magi si tratta di â??un colpo di Stato elettorale, chiamiamolo colpo di Stato mite, colpo di Stato burocratico, ma un colpo di Statoâ?•, e questo sia perchÃ© una minoranza del Paese diventerebbe una maggioranza in Parlamento attraverso il premio di maggioranza, sia perchÃ© si allontano i cittadini dal voto. Un punto su cui battono un poâ?? tutti i deputati delle opposizioni iscritti a parlare in questo insolito venerdÃ¬ mattina alla Camera.

Lo dice Federico Fornaro del Partito Democratico: â??Lâ??Italia oggi avrebbe bisogno di una legge elettorale che provasse a ridurre il fossato tra eletto ed elettore, invece voi rifuggite il voto dei fuorisede, sulla paritÃ di genere, sulle firme digitali, allontanate ancora con le liste bloccate plurime gli elettori dal sistema. Avremo bisogno di recuperare fiducia nella politica e nelle istituzioniâ?•. Ma a lui fanno da eco anche Roberto Giachetti, di Italia viva-Casa riformista, che sentenzia che il â??prevedibile effettoâ?• di questa legge elettorale Ã¨ â??quello di diminuire ulteriormente la partecipazione al votoâ?•; Carmela Auriemma, del Movimento 5 stelle, che parla di come le scelte fatte non facciano che â??aggravare, anzichÃ© ridurre, la distanza tra cittadini e istituzioni e la loro fiducia nella politicaâ?•, e persino Giulia Pastorella, di Azione, che ritiene che il â??modo per riavvicinare i cittadini al voto sarebbe consentire loro di scegliere i propri rappresentanti. Invece restano solo liste bloccate, senza preferenze. CosÃ¬ si allontanano sempre di piÃ¹ gli elettori dagli elettiâ?•.

default watermark

Lâ??elefante nella stanza, dâ??altronde, sono proprio loro: le preferenze. Un tema divisivo tanto a sinistra, quanto e soprattutto a destra, che, perÃ², a sentire le parole del capogruppo di Fratelli dâ??Italia alla Camera, Galeazzo Bignami, potrebbe essere risolto con un emendamento unitario da presentare assieme agli alleati. â??Anche magari immaginando delle proposte nuove per consentire agli italiani, come Fdi da sempre vuole, di poter indicare le preferenzeâ?•, dice a Start, su Sky Tg24. Dopo tutto Ã¨ sempre stata la leader e presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a volerle, e di tempo per trovare una sintesi ce nâ??Ã¨.

LunedÃ¬ 29 giugno, alle 12, scadranno i termini per la presentazione degli emendamenti ma, secondo quanto riferiscono fonti della maggioranza, potrebbero essere riaperti. Una decisione che comunque spetterÃ alla riunione dei capigruppo di mercoledÃ¬ 1 luglio, in cui si stabilirÃ la deadline del provvedimento in aula. Allâ??approdo sicuramente si voteranno le pregiudiziali di costituzionalitÃ presentate dalle opposizioni, difficile dire se invece verrÃ posta la fiducia. Bignami (ancora) lo esclude: â??Crediamo che ci siano le condizioni per arrivare senza porre la fiducia. Anche se dovessero esserci atteggiamenti ostruzionistici, il regolamento consente lâ??approvazione senza apporre la fiducia entro la metÃ di luglioâ?•, ma lâ??ultima parola ancora non Ã¨ detta.

Di certo câ??Ã¨ che la maggioranza procede spedita verso il via libera alla Camera entro metÃ mese, probabilmente anche con lo stesso testo che solo mercoledÃ¬ Ã¨ stata approvato in commissione. Che prevede un premio di maggioranza di 70 seggi a Montecitorio e 35 al Senato a chiunque arrivi al 42% dei voti, lâ??indicazione del candidato premier nella presentazione delle liste salvo le prerogative del presidente della Repubblica. E anche lâ??obbligo per alcune formazioni, come +Europa e Futuro nazionale, di raccogliere le firme non digitali per presentarsi alle elezioni e il no al voto per i fuorisede.

Il deputato del Pd Gianni Cuperlo ha animato, alla Camera, la discussione generale sul Bignami bis, che ha preso il via in unâ??aula di Montecitorio non proprio â??sold outâ??, anzi. Un particolare che ha dominato gli interventi dei deputati di opposizione. â??Lâ??audace colpo dei soliti noti. Ma fallirÃ â?•. Il primo â??roundâ?? si Ã¨ chiuso con 17 iscritti a parlare, la presentazione delle pregiudiziali di

costituzionalitÃ dellâ??opposizione Ã¨ un rinvio probabilmente alla seconda settimana di luglio. Ma sarÃ la capigruppo del 1 luglio a dare indicazioni precise.

Lâ??aula vuota, appunto. Cuperlo, sempre lui, ha usato lâ??ironia: â??Presidente, per cortesia, per la serenitÃ del nostro dibattito le chiedo se puÃ² interrompere questo costante brusio che viene dai banchi della maggioranza, che rende cosÃ¬ difficile seguire il discorso. Ma adesso vedo meglio, câ??Ã¨ soltanto il collega UrzÃ¬ tra i banchi della maggioranza. Mi sovviene la battuta del film â??Lâ??audace colpo dei soliti ignotiâ??: UrzÃ¬, lâ??hanno rimasto soloâ?•. La legge elettorale riempie i giornali e i Tg, meno il Parlamento. Al momento dellâ??intervento della capigruppo dem Chiara Braga, per la cronaca lâ??ultimo, in aula si contano poco piÃ¹ di 10 deputati. Eroici, oltre al citato UrzÃ¬, la ministra delle Riforme Elisabetta Casellati (non ha perso un attimo del dibattito), la sottosegretaria Matilde Siracusano e il deputato di FdI e relatore Angelo Rossi, sempre presenti.

CosÃ¬ la questione assenze torna in parecchi interventi. La dem Patrizia Prestipino ha postato una foto degli scranni di maggioranza vuoti (con lâ??eccezione del solito UrzÃ¬) e anche un selfie con Cuperlo. Paolo Ciani ha preso la parola cosÃ¬: â??Signora presidente, colleghe, colleghi, ministra e banchi vuoti della maggioranzaâ?¦â?•. Applausi degli altri deputati dem. Roberto Giachetti, invece, ha usato il fioretto per attaccare la maggioranza: â??Il collega della Lega non lâ??abbiamo sentito, ha qualche problema con la maggioranza a parlare di legge elettorale. Il suo intervento lâ??avrÃ fatto da qualche altra parte, magari al Papeeteâ?¦â?•. Nonostante la assenze, il dibattito perÃ² si Ã¨ animato lo stesso. Con punte notevoli. Ci ha pensa il solito Cuperlo: â??Triste, solitario y final chioserebbe Osvaldo Soriano, che intrecciava i miti di Chaplin, Laurel, Hardy e John Wayne. Al contrario, il vostro finale triste e solitario umilia figure e memoria di Calamandrei, Mortati, La Pira e Terraciniâ?¦â?•. E ancora: â??The winner takes it all, cantavano gli Abba. Ma noi non siamo al karaoke: questo Ã¨ il Parlamento della Repubblicaâ?•.

default watermark

Riccardo Magi, come accennato, Ã¨ riuscito addirittura a farsi espellere: ha tirato fuori un fac simile della scheda elettorale con la scritta â??il tuo voto non conta nienteâ?? e lo ha stracciato. Passa un pÃ² di tempo, e la Casellati ha evocato il segretario di +Europa: â??Dovrei dire allâ??onorevole Magi, che si Ã¨ appena allontanatoâ?¦â?•. Allora Ã¨ intervenuto Giachetti: â??Lo hanno espulso, non Ã¨ che si Ã¨ allontanato!â?•. E la ministra, senza fare una piega: â??Scusatemi, ma cosÃ¬ resta agli attiâ?•. Nel merito, tutta lâ??opposizione ha confermato le critiche al Bignami bis: â??Un colpo di Stato elettoraleâ?• (Magi); â??Giorgia Meloni vuole fare il premierato con la legge elettoraleâ?• (Fratoianni); â??Ã¨ stata tradita la Costituzioneâ?• (Onorato). La maggioranza, perÃ², ha dimostrato di voler tirare dritto. â??La legge elettorale favorisce la stabilitÃ senza sacrificare la rappresentanzaâ?•, ha spiegato la Casellati. (LEGGI Lâ??ARTICOLO)

PÃ¹ nel dettaglio Ã¨ entrato Giovanni Donzelli: â??Anche se dovessero esserci atteggiamenti ostruzionistici, il regolamento consente lâ??approvazione senza apporre la fiducia entro la metÃ di luglioâ?•. Questo per la Camera, perchÃ¨ a Montecitorio con il nuovo mese scatterÃ la possibilitÃ di contingentare i tempi di discussione. Il primo snodo importante sarÃ degli emendanti, da depositare in aula entro lunedÃ¬. â??Noi stiamo cercando di presentare un emendamento unitario insieme alle forze di centrodestra, anche magari immaginando delle proposte nuove, per consentire agli italiani, come Fdi da sempre vuole, di poter indicare le preferenzeâ?•, ha detto ancora Donzelli. Il tema Ã¨ divisivo, nella maggioranza ma non solo. â??Siamo favorevoli al ripristino delle preferenzeâ?•, ha ribadito Maurizio Lupi (Nm). Nel Pd Ã¨ il presidente Stefano Bonaccini ad aver sposato la causa con decisione â??Servono le preferenze, affinchÃ© decidano i cittadini e non quattro dirigenti di partito chiusi in una

stanza a Romaâ?•.

Secondo Magi, â??lâ??emendamento sulle preferenze comunque ci sarÃ â?•. A sentire
Roberto Vannacci
, non ci sono dubbi: â??Sulle preferenze la politica deve metterci la faccia. Futuro Nazionale sta dalla parte delle preferenzeâ?•, ha scritto il generale sui social in un post con destinatari i leader di maggioranza. Ma oltre a tutto questo câ??Ã¨ un altro grande tema legato alla legge elettorale che tiene banco, non solo da oggi, nel palazzo. â??Eâ?? iniziato ufficialmente il count downâ?•, ha spiegato ad alcuni cronisti un parlamentare di opposizione in Transatlantico. Il riferimento Ã¨ alla prassi che vuole il via libera alla riforma elettorale come ultimo atto della legislatura e, quindi, come viatico verso le urne del 2027. Da tempo circolano anche diverse date, come quella dellâ??11-12 aprile seguita dal 19-20 giugno. Ma sono solo ipotesi, tenendo presente che le Camere vanno sciolte 70 giorni prima del voto. Il tutto al netto di colpi di scena, come quello che ha tratteggiato Federico Fornaro (Pd) nel suo intervento in aula: â??Questa legge elettorale Ã¨ destinata a scontrarsi contro il muro della Corte costituzionaleâ?•
.

â??

default watermark

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 27, 2026
Autore
redazione